



Qualcuno
mi ha **CHI-AMATA**
per primo...!

Mi è sempre piaciuto, fin da quando ero piccola, affacciarmi dal finestrino della macchina ogni volta che, con i miei genitori, attraversavamo il ponte autostradale che affaccia sul viale Giostra. Guardavo casa mia... un palazzo verde in mezzo a tanti altri palazzi e case, in una via che porta uno strano nome di un santo, un tale Jachiddu; un piccolissimo appartamento di appena 60 mq; una famigliola semplice e bella... la mia: mamma Tiziana, papà Massimiliano, me, primogenita, Lillo e Cosimo.

Eccomi, mi presento, il mio nome è Silvia, sono nata a Messina, il 18 febbraio del 1997, ho 24 anni e proprio quest'anno, il 30 giugno, pronuncerò a Dio i primi voti di obbedienza, castità e povertà, diventerò cioè una sposa di Gesù!

È con questi tre piccoli grandi "Sì", che comincerà a compiersi quel grande progetto che Dio ha pensato da sempre per me, che mi ha messo in cuore fin da quando ero piccola e che mi ha svelato un po' per volta negli anni del liceo.

Ma chi era (è) Silvia?

Ero una ragazza davvero "buona" ... non avevo grilli per la testa... sognavo *solo* di diventare una famosissima pop-star, una celebre attrice e come hobby... perché no? Un po' di latino americano, liscio, caraibico!

Nei primi 14 anni della mia vita mi sono preparata da autodidatta in tutte queste discipline; a casa mia, ad esempio, era mio compito, fin da quando ero piccola, lavare i piatti dopo pranzo, e mia mamma non riusciva mai a capire perché cominciassi alle 14.00 e finissi alle 17.00 e oltre..., io invece non capivo come facesse lei a non sentire dalla nostra cucina tutti i miei fans che applaudivano e gridavano il mio nome, mentre cantavo sul mio palco scenico da 80cm x 120cm con il mio super microfono: un'asta di legno, il manico della scopa!

Ecco, tra una fantasia e l'altra, crescevo e mi dilettao...!

Amavo moltissimo la musica, cantare, suonare, danzare... a partire dagli anni del liceo avevo deciso di impegnarmi seriamente in tutte queste attività, i miei pomeriggi erano infatti abbastanza intensi. Per un periodo mi sono dedicata molto anche al teatro, da Shakespeare a Jonny Dorelli, dall'opera al musical! A questo proposito ero stata anche ammessa in un'accademia nel casertano dove giovani, provenienti da tutta Italia, venivano introdotti, da produttori, registi, discografici, musicisti ed insegnanti nel mondo dello spettacolo.

Seguivo tutto questo con grande passione, ma sempre, ogni volta che mi trovavo sul punto di dover dire "Sì, accetto", mi sono sempre tirata indietro, sentivo infatti che Dio per me pensava qualcosa di più grande... Sì, più grande di qualunque trasmissione

televisiva, di qualsiasi palcoscenico, di qualsiasi successo!

Contemporaneamente a tutto questo, avevo cominciato ad avere dei contatti con le Suore del Bell'Amore, con la comunità di Messina prima e successivamente con Casa Madre e con la Madre.

Se devo pensare ad un momento preciso che ha dato inizio alla mia ricerca di Dio e del suo progetto, mi viene in mente il primo convegno "Mamma Lilla" a cui ho partecipato nel 2013: l'unica cosa che ricordo di quella giornata è il grande semicerchio di suore che cantava insieme *Mamma son tanto felice!*

Anch'io ero felice e ricordo di aver pensato che anch'io volevo cantare insieme a loro, in mezzo a loro; mi accorsi, in un attimo di avere la pelle d'oca e con tono severo dissi a me stessa: "SILVIA! NO!" ...avevo 16 anni.

Ma come dicevo prima ero una ragazza così buona da obbedire SUBITO... soprattutto a me stessa: smisi di pensarci e mi dedicai a tutt'altro, progettavo infatti di diventare una poliziotta o un'assistente sociale...

Dopo il liceo mi sono iscritta all'Università alla Facoltà di Scienze sociali ed ho cominciato a fare qualche lavoretto, passando dal call center, alla bottega dei miei zii, al servizio ai tavoli di una pizzeria, ma... questa vita durò poco!

Passato circa un anno dalla maturità, sentivo che in nessuna di queste cose avrei trovato il mio posto, mi sono allora arresa alla volontà di chi mi ha CHI-AMATA per primo.

Così, il 12 gennaio di quattro anni fa, ho attraversato lo stesso ponte autostradale del Viale Giostra accompagnata dai miei genitori e i miei fratelli, pronta per cominciare questa nuova avventura alla sequela di Gesù.



Ho guardato, come sempre fuori dal finestrino, ho salutato la mia bella città, la stele della Madonnina, il mare, i monti, le strade che avevo percorso e le persone che avevo incontrato in quei 20 anni e ho ringraziato Dio per aver fissato il suo sguardo proprio su quel punto dell'universo in cui mi trovo!